



Associazione veneta dei produttori biologici AVEPROBI

Sede veneta di AMAB – Associazione Mediterranea Agricoltura Biologica

Sede veneta della sezione produttori di FEDERBIO

Aderente all'associazione RETE SEMI RURALI – www.semirurali.net

Sede a (37050) Campagnola di Zevio (VR), via Alessandro Manzoni 99

C/c postale n° 70847447 (cin H, abi 07601, cab 11700)

info@aveprobi.org – www.aveprobi.org

Redazione a (30010) Cona (Venezia), corte Civranetta – Tf. 0426509136 — fidora@libero.it

Notiziario per calendimartzo 2013

Del gatto con gli stivali – 10 Della quinta udienza a Verona

Non abbiamo notizie sull'udienza del 7 dicembre 2012 presso il tribunale di Verona a carico dei due imputati della Sunny Land rimasti sub judice, dopo il patteggiamento perfezionato con gli altri sulle inchieste della cosiddetta operazione "Gatto con gli stivali", che furono condannati il 30 maggio 2012 a tre anni e 4 mesi Andrea Grassi, a tre anni Michele Grossi e Davide Scapini, a due anni con pena sospesa il direttore commerciale di Sunny Land Stefano Scapini.

Qualche notizia abbiamo raccolto sull'udienza dell'11 gennaio u.s., durante la quale sono stati ascoltati un trasportatore esterno che s'è dichiarato rovinato dagli scandali emersi nel commercio di prodotti falsamente biologici ed il luogotenente Adinolfi della Guardia di finanza di Verona, che non era potuto esser presente all'udienza del 23 novembre 2012. Costui è stato contro interrogato dalla difesa di Marinucci, il cui scopo è di ritardare il processo, per superare il periodo di prescrizione.

Riportiamo quanto riferito in una nota di Assobio:
«Dopo aver contestato e fatto togliere dagli atti del processo tutti i prospetti riepilogativi delle fatture contestate prodotti dal PM, in quanto non semplici prospetti, ma rapporti della GdF con valutazioni sui documenti, ora lamentano la mancanza di questi prospetti e di non potersi difendere nel merito. Ci sono contestazioni anche sulle somme aritmetiche delle fatture riportate nei prospetti degli atti di contestazione dei reati fiscali e ci saranno anche da sentire i testimoni della difesa, che si è opposta alla richiesta del Tribunale di sentirli (e non si sa ancora quali saranno citati) prima della conclusione dell'interminabile interrogatorio di Adinolfi. Il Presidente del Tribunale ha già dovuto disporre un rinvio dell'udienza per consentire al PM di



predisporre i prospetti dei documenti contabili contestati e rifare i calcoli.»

La prossima udienza è stata fissata per il 24 maggio.

Guido Fidora

Sulle nuove notifiche, sul Facebook

Entro il 31 marzo 2013 devono esser ripresentate tutte le notifiche di attività nel biologico con il nuovo sistema informatizzato gestito da Avepa. Questo sistema dovrà essere adottato anche per ogni nuova notifica, sia di nuovo ingresso, sia di variazione, abbandonando il sistema cartaceo finora adottato. L'Aveprobi ha già ottenuto dall'Avepa la delega per presentare le notifiche con il nuovo sistema informatizzato. Chiunque può chiedere questo servizio scrivendo all'indirizzo elettronico info@aveprobi.org, oppure dalla pagina Facebook Aveprobi.

La pagina Facebook Aveprobi è stata aperta da poco. Invitiamo a cliccare su "mi piace". Grazie.

Elena Rollo

Sul corso di trazione animale



Stiamo organizzando per aprile un **corso base di Trazione animale** che terminerà in ottobre, per un totale di 28 ore. Come gli altri corsi che facciamo nell'ambito del PSR veneto, anche questo è rivolto ad agricoltori, a loro familiari con la medesima residenza, a dipendenti di aziende e di cooperative agricole. Il corso è gratuito e sono già aperte le iscrizioni. Per maggiori informazioni, scrivere a info@aveprobi.org.

Elena Rollo

Condannata la Bayer per danni di un farmaco

Gianluigi Salvador, che si occupa, per il WWF del Veneto, in particolare dell'ambiente e dei veleni prodotti dalle industrie chimiche, ci segnala un articolo de Il Gazzettino, invitando a partecipare alle azioni per contrastare la diffusione di altri veleni prodotti dalla Bayer, scrivendo, anche in italiano, al sito www.cbgnetwork.org.

«Nel 1999 rischiò di morire a causa dei gravi effetti collaterali provocati da un farmaco per la riduzione del colesterolo, il Lipobay. Ora, a distanza di oltre dieci anni, la nota casa farmaceutica Bayer è stata condannata a risarcire quasi 350mila euri, oltre agli interessi, ad un medico ed odontoiatra di Mirano che da allora, a seguito della malattia contratta, è stato costretto a smettere di lavorare a causa di un'inabilità del 100 per cento.

«La sentenza è stata emessa nei giorni scorsi dal Tribunale civile di Venezia il quale ha accolto le richieste presentate dal legale del medico, l'avvocato Luigino Martellato. La Bayer dovrà rifondere anche 14mila euri di spese di lite. A conclusione di una causa avviata nel 2007, il giudice Marco Campagnolo ha riconosciuto la sussistenza di un preciso nesso di causa tra l'assunzione del farmaco Lipobay 0,2 e la patologia da cui è rimasto affetto il medico miranese, il quale si era autoprescritto il farmaco.

«La notizia della dannosità del Lipobay diventò di dominio pubblico nel 2001, a seguito di numerose segnalazioni di decessi e patologie correlate alla sua assunzione: la Bayer ritirò il prodotto dal mercato e il ministero della Salute ne vietò la commercializzazione. Il medico miranese, che all'epoca aveva 51 anni, iniziò ad avvertire gli effetti negativi del Lipobay due mesi dopo l'assunzione del farmaco, quando gli fu diagnosticata una grave forma di malattia, la rabdomiolisi, che consiste nella rottura delle cellule del muscolo scheletrico (con conseguenti problemi di movimento) e può avere anche esito mortale. Per tre anni il medico non fu più in grado di lavorare: fu costretto a chiudere lo studio di odontoiatra e perse la convenzione con la Asl di medico di famiglia. Successivamente è stato dichiarato invalido con totale e permanente incapacità lavorativa al 100 per cento.»

Gianluca Amadori, ne Il Gazzettino del 17 Gennaio 2013